

Riferimenti sentenza della Cassazione Penale

 Anno Numero Sezione

Soggetto Imputato

- Datore_Lavoro_Pubblico
 Datore_lavoro_Privato
 CSP/CSE
 Dirigente
 Responsabile_Lavori
 Committente
 Preposto
 RSPP
 Lavoratore
 Altro

Esito

- Assoluzione
 Condanna
 Pena detentiva
 Pena detentiva+pecuniaria
 Pena pecuniaria
 Pena non specificata
 Concorso di colpa del soggetto leso
 Risarcimento alla costruita parte civile

Altri elementi Quantum
 1* Grado
 2* Grado
 precedente cassazione
 Precedente appello

Classificazione evento

- Infortunio
 Malattia
 Non riguarda un infortunio
 Lesioni
 Morte

Soggetto leso

- Operaio
 Artigiano
 Impiegato
 Imprenditore
 Ulteriori soggetti lesi
 Altro
 Salute Sicurezza

Fattispecie

Veniva investito e colpito dalla caduta di blocchetti di tufo contenuti all'interno di una carriola rovesciatasi a circa 6 metri di altezza durante il trasporto a mezzo argano installato sulla sommità dell'ultimo ponteggio.

Tipologia del luogo di avvenimento

- Privato
 Pubblico
 Cantiere
 Ufficio
 Fabbrica
 Altro

Principio di diritto

In qualità di coordinatore per l'esecuzione dei lavori, di cui agli artt. 89, comma 1, lett. f) e 92 d.lgs n. 81 del 2008 (CSE), era deputato a verificare l'idoneità del piano operativo di sicurezza di ciascuna impresa, sia in relazione al PSC che in rapporto ai lavori da eseguirsi (Sez. 4, n. 10544 del 25/01/2018, Scibilia, Rv.272239). Tale responsabilità non viene meno in conseguenza della mancata redazione del piano di sicurezza e coordinamento (PSC).

Altre informazioni sull'esito (dispositivo della sentenza della Suprema Corte di Cassazione)

- Rigetto_del_ricorso Ricorso_inammissibile
 annullamento senza rinvio con rinvio con_rinvio_ai_soli_fini_civili

Dispositivo

Rigetta i ricorsi e condanna i ricorrenti al pagamento delle spese processuali nonché alla rifusione delle spese sostenute dalle parti civili in questo giudizio di legittimità (in totale €.5.500,00 oltre accessori come per legge). Così deciso in Roma il 24 settembre 2019.

Note

L'obiettivo pericolosità delle operazioni in corso (sollevamento di laterizi con la carriola) avrebbe imposto una pianificazione dei lavori all'interno del cantiere proprio per evitare che durante l'esecuzione del piano si potessero creare situazioni di rischio per gli operai delle due ditte, come poi realmente verificatosi.

Come osservato dai giudici di merito, l'esigenza dell'infortunato di stazionare nella zona di operatività dell'argano non esimeva l'appaltatore dall'obbligo di predisporre di una barriera protettiva e di un'effettiva protezione contro cadute accidentali di materiale dall'alto.

L'affermazione responsabilità si è basata sul difetto di coordinamento tra imprese.

I contenuti della presente scheda sono stati redatti da ART-ER S. Cons. p.A. ad uso interno e per i propri soci; come tali costituiscono materiale di lavoro.